



Professionalisti esclusi da tracciabilità elettronica rifiuti speciali

Data 10 ottobre 2013
Categoria Professione

Professioni sanitarie fuori dal Sistri (tracciabilità elettronica rifiuti pericolosi).

La Commissione Affari costituzionali del Senato ha accolto l'emendamento che modifica il decreto legge «Disposizioni urgenti per il perseguimento di obiettivi di razionalizzazione nelle pubbliche amministrazioni», riportando l'obbligo solo per «enti e imprese», con l'esclusione quindi dei liberi professionisti.

Dopo il provvedimento approvato dal Consiglio dei ministri lo scorso agosto, che includeva le professioni sanitarie tra i produttori iniziali di rifiuti pericolosi e quindi tra i soggetti obbligati ad aderire al sistema elettronico per la tracciabilità dei rifiuti pericolosi messo a punto dal ministero dell'Ambiente è stata immediata la mobilitazione dell'intera area Sanità e Salute di Confprofessioni. Attraverso un'intensa e proficua azione dall'intera area sanitaria di Confprofessioni e dalle singole sigle aderenti (Andi, Anmvi, Fimmg e Plp) è stata raccolta l'adesione di numerosi parlamentari che hanno condiviso l'opportunità di correggere la formulazione del dl. Andi, Anmvi, Fimmg e Plp sono concordi nel ritenere fruttuoso l'impegno profuso per una vittoria che, oltre che economicamente rilevante per i costi degli studi medico-sanitari, è soprattutto «una vittoria del buon senso».

Fonte: ItaliaOggi